



COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 46 Del 29-11-13

OGGETTO: NUOVA DETERMINAZIONE TARIFFE TRIBUTO SUI RIFIUTI E TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - ANNO 2013 – PARZIALE MODIFICA DELIBERAZIONE C.C. N. 26/2013.

L'anno **duemilatredici** il giorno **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **21:00**, si è riunito nella sede Comunale, previa notifica degli inviti personali, avvenuti nei modi e termini di legge, il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria** ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano:

REPETTO AMBROGIO	P	ROSSELLO FRANCO	P
ARANCINO DAVIDE	P	CAVIGLIA MARIA GINA	A
PENNER PIERO	P	NICCOLI GIUSEPPE	P
GRILLO ILARIA FRANCESCA	P	BARISONE GANDOGLIA PIERA	A
PELUFFO GIOVANNI	P	TISSONE RINALDO	P
GIUSTO DIEGO	P	FIORITO ALESSANDRO	P
SAPORITO BRUNO	P		

CONSIGLIERI PRESENTI ALLA SEDUTA N. 11

Partecipa alla seduta la Dr.ssa GAGGERO MICHELA in qualità di SEGRETARIO .

Il Sig. REPETTO AMBROGIO - SINDACO, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:



29.11.2013

N. 46

OGGETTO: NUOVA DETERMINAZIONE TARIFFE TRIBUTO SUI RIFIUTI E TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - ANNO 2013 – PARZIALE MODIFICA DELIBERAZIONE C.C. N. 26/2013.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Anche questa è un’altra variazione che viene apportata rispetto a quanto già deliberato a giugno, anche per quanto riguarda la Tares con il passare dei mesi, la normativa è sempre stata in continua evoluzione e nel contempo è stato possibile anche apportare delle modifiche, la più consistente per esempio è il fatto che è cambiata sensibilmente la superficie imponibile, entrando nella tassazione Tares, anche tutte le aree scoperte delle attività produttive, quindi principalmente dei bagni marini e dei dehors, questa è una delle novità che ha variato sensibilmente lo scenario. C’è anche da dire che nella prima versione che avevamo approvato, la suddivisione dei costi nel momento in cui poi era anche subentrata questa novità che quindi aveva enormemente variato le tariffe per alcune categorie, ci si è resi conto che c’era un appesantimento eccessivo per quanto riguarda le nostre categorie economiche, per cui si è ritenuto di cercare di rimodulare questa tassa in maniera da non gravare su attività che peraltro vivono già un periodo, come tutti ben sappiamo, non è dei più facili, quindi c’è già stato in questi anni una serie di aggravii dal punto di vista fiscale, quindi abbiamo cercato di ottenere una soluzione che permettesse a tutte le categorie economiche di non avere un aggravio ulteriore anche per questa tassa.

Considerando che questa tassazione oggi imponeva anche la copertura di altre spese che fino all’anno scorso con Tarsu non erano previste, tipo per esempio le spese degli uffici, però vi era la necessità comunque di rideterminare, quindi sostanzialmente è un po’ quello che abbiamo fatto in questi mesi, anche *** una serie di incontri con le categorie economiche, con i loro rappresentanti sindacali, effettivamente ci si è resi conto che per alcune categorie diventava veramente pesante.

Abbiamo così deciso di variare anche la percentuale di copertura del costo che oggi è per l’80% sulle utenze domestiche, al 20% su quelle non domestiche, dando così la possibilità di una più equa distribuzione della tassa, soprattutto in funzione del fatto di non gravare eccessivamente sulle attività che altri aumenti che ci sono stati, probabilmente avrebbero potuto avere dei problemi seri,



di mantenere in essere la loro attività... mi sembra che non ci siano altre motivazioni particolari, non mi sono dimenticato niente”.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DR. NICCOLI

“Premetto che non ero presente al Consiglio Comunale del 27 giugno dove c’era la determinazione, per cui effettivamente erano delle cifre fuori, non dico di cosa, ma fuori! Prendo atto che dopo le giuste proteste che hanno fatto le varie categorie, o loro direttamente o con i loro sindacati o con quello che sia, si sia riusciti a diminuire sensibilmente, vedo che in certi punti persino dimezzato la cosa ***”.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Tendenzialmente sono tutti dimezzati”.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DR. NICCOLI

“E questo è un aspetto positivo. Noi voteremo a favore con la speranza che anche lo Stato, perché poi noi comunque dipendiamo dalle leggi che fa lo Stato, si possa arrivare ancora a un maggiore equilibrio, a evitare che le attività economiche continuano a chiudere, perché effettivamente avevo sentito le voci su queste cose qui era impensabile, pochi avrebbero potuto resistere alla...”.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Sì anche se va detto che l’avevo già detto in diverse riunioni con le attività, che le cartelle che avevano in mano, in buona parte non erano quelle giuste, perché sì che noi avevamo dovuto applicare quelli che erano i parametri dati dallo Stato e all’epoca parliamo della fine di giugno quando siamo andati in Consiglio Comunale, ma in realtà, come lei ben sa, bisogna avere 20 giorni prima, quindi qui parliamo del... questo lavoro è stato fatto nel mese di maggio, quindi quando le normative sulla Tares erano ancora molto grezze. Per cui avevo... le tariffe erano state già allora...”.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DR. NICCOLI

“Con il senno di poi andandole a guardare...”.



INTERVENTO DEL SINDACO

“Però se fossimo rimasti sulla situazione di maggio 2013, la Tares oggi non potremmo dare questi risultati, noi abbiamo questi risultati perché nel frattempo sono intervenute diverse modifiche, questo in un incontro a fine agosto, direi i primi di settembre, l’avevo già detto in questa sala, le attività commerciali in buona parte rappresentate un po’ tutte le categorie, l’avevo detto poi in un ulteriore incontro anche con alcuni rappresentanti sindacali e provinciali, che quelle erano tariffe comunque che alla fine delle novità che via, via si stavano introducendo, non sarebbero state assolutamente quelle, non avevo allora certo un sentore di poterle dimezzare come stasera portiamo... però avevo già detto in quell’occasione che un abbassamento del 20/30% era garantito già ai primi di settembre, perché nel frattempo... Una rivolta sulla quale però noi non avevamo ... e dati alla mano non c’era possibilità... se non gravando ulteriormente sulle famiglie, che comunque sono anche loro un soggetto tutto sommato debole. Una delle cose principali che ha fatto subito variare e che già ai primi di settembre sapevamo, era il fatto di questa tassazione anche delle aree scoperte, cioè la famosa sabbia tassata ai bagni marini, ma non solo la sabbia anche altre realtà dehors e altre cose, per cui la base imponibile era raddoppiata, forse più, i metri quadrati sono passati improvvisamente mi sembra da 39 mila a 79 mila, per cui chiaramente aumentando la base imponibile, dovendo ottenere lo stesso risultato, si poteva chiaramente diminuire, per cui noi avevamo l’assurdo, che avevamo una tassazione alta, perché i bagni marini noi nella prima versione, quando non sapevamo di questo... avevamo tenuto un’aliquota più alta, perché giustamente se noi avessimo applicato la minore, come per tutte le altre attività, avrebbero più che dimezzato quello che abbiamo pagato fino a ieri e quindi avevamo cercato di tenere anche noi un equilibrio a favore delle altre categorie. Nel momento in cui invece hanno inserito la norma, ma questo è arrivato a fine agosto che anche la spiaggia, la sabbia veniva tassata, chiaramente le tariffe dei bagni marini sono subito andate alle stelle e questo ha fatto impennare notevolmente il tutto per cui già in quell’occasione avevo detto: guarda che quelle non sono le cifre che dovete pagare, sappiatelo, però nel frattempo sono subentrate altre cose, sul frattempo c’è stato anche un attento lavoro da parte degli uffici che hanno anche ritrovato altre tipologie di attività che avevano delle superfici nettamente inferiori a quelle che avrebbero dovuto pagare, per cui aumentando notevolmente la superficie imponibile siamo riusciti a scendere per quanto riguarda poi soprattutto quelle categorie, il negozio citiamo sempre quello di fiori che quei pochi metri quadrati che quello è sempre stato, chiaramente in un attimo ha visto dimezzare la sua tassa. Però o rinunciavamo a fare il



bilancio come hanno fatto gli altri comuni e lo approvano stasera, domani, ieri, però avremmo avuto 11 mesi ingessati, non avremmo fatto niente oppure... avevamo coscientemente rischiato di fare un bilancio sapendo che soprattutto su questa materia, ma anche sull'Imu abbiamo visto, ma l'Imu aveva già un anno in gestazione, questa era completamente nuova, sapevamo che ci sarebbe potuto essere qualche scossone, come effettivamente c'è stato, ma che poi alla fine è stato anche positivo perché ci ha permesso di ritornare... perché comunque noi avevamo chiaro il fatto che la spesa complessiva rispetto al 2012 non dovesse aumentare di moltissimo, mi sembra che aumenti di 40 mila Euro circa, che sono le spese che ci obbliga lo Stato con la nuova legge a inserire, che sono il costo dell'ufficio, il costo... noi quest'anno per fare tutti i programmi abbiamo dovuto collegarci a una società che fa questo di lavoro perché non abbiamo gli strumenti e anche questa è una cosa che abbiamo dovuto conteggiare nel conto della spesa totale. Però comunque quella che era una spesa totale di giugno che erano i famosi 835 mila Euro, era la spesa anche di oggi, solo che oggi abbiamo avuto una possibilità di determinare in maniera diversa e abbiamo questo risultato”.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DR. NICCOLI

“*** l'incidenza dell'80% per le utenze domestiche, il 20%...”.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Soprattutto perché noi non abbiamo moltissime attività, se avessimo più attività... però rispetto alle attività che abbiamo...”.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DR. NICCOLI

“Poi in proporzione qui chi ha una casa, un 20% di quelli che hanno la casa hanno l'attività, per cui... fermo restando che restano sempre comunque specialmente per certe categorie, magari non è colpa nostra, vedremo se per l'anno venturo potremo fare meglio, sperando che...”.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Però noi abbiamo applicato i coefficienti minori per le categorie a rischio, per cui... è chiaro che una delle categorie favorite sono le banche”.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DR. NICCOLI



“Tanto per cambiare”.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Noi non ne abbiamo perché noi le abbiamo considerate agenzie quindi...”.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE DR. NICCOLI

“Il problema è che noi dipendiamo dalle banche ***”.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Le sedi delle banche pagheranno la metà dell’anno scorso”.

Il Consigliere Capogruppo di Minoranza Dr. Niccoli chiede al Sindaco che non venga letta la tabella delle cifre sulle quote fisse e quote variabili delle Categorie di Attività Produttive, ma di dare per letto tale elenco, ponendo in votazione tale richiesta.

INTERVENTO DEL SINDACO

“Pongo in votazione la richiesta del Consigliere Niccoli. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?”.

A questo punto il Sindaco invita il Consiglio Comunale a votare la richiesta di: “Dare per lette le cifre sulle quote fisse e quote variabili delle Categorie di Attività Produttive”;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

- CONSIGLIERI PRESENTI: N. 11
- CONSIGLIERI VOTANTI: N. 11
- VOTI FAVOREVOLI: N. 11
- VOTI CONTRARI: N. ==
- CONSIGLIERI ASTENUTI: N. ==

DELIBERA

DI APPROVARE la richiesta su indicata;



INTERVENTO DEL SINDACO

“ Ci sono altri interventi?”.

A questo punto il Sindaco, preso atto dell'assenza di ulteriori interventi da parte dei Consiglieri, invita il Consiglio ad assumere le proprie determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'art. 8 del D.L. n. 102/2013 che differisce il termine per l'approvazione del bilancio annuale di previsione al 30 novembre 2013;

CONSIDERATO quindi che entro tale termine i comuni potranno approvare le aliquote ed i regolamenti comunali che saranno efficaci dal 1° gennaio 2013;

RICHIAMATA la propria deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 27/06/2013, relativa all'approvazione del regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e del regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui servizi;

CONSIDERATO che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 27/06/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Piano finanziario per l'anno 2013;

VISTA la deliberazione C.C. n. 26 del 27/06/2013, con la quale si sono approvate le tariffe del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi indivisibili per l'anno 2013;

CONSIDERATO che l'Ufficio Tributi ha, successivamente, effettuato un riallineamento delle superfici tassabili per l'anno 2013 con un considerevole aumento delle stesse, in special modo dovuto ad un controllo sulle superfici scoperte delle attività commerciali che hanno fatto emergere la necessità di dover nuovamente verificare le tariffe già deliberate ed applicate;

DATO ATTO CHE nei mesi successivi all'adozione del piano tariffario TARES si sono avuti parecchi incontri con le categorie di settore, dai quali è emersa la difficile situazione di crisi in cui versa il settore che questa Amministrazione ha voluto vagliare e verificare;

CONSIDERATO pertanto opportuno non gravare ulteriormente gli operatori economici e quindi fissare nel 20% la compartecipazione delle utenze non domestiche al costo totale del servizio;

CONSIDERATO che l'art. 14, comma 11 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, prevede che la tariffa sia composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di



rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;

FATTO SALVO tutto quanto espresso nella precedente deliberazione C.C. n. 26/2013;

CONSTATATO, quindi, che l'adozione del presente atto rientra tra le competenze del Consiglio Comunale in conformità a quanto disposto dall'art. 14, comma 23 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio interessato in base alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Leg.vo n. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D.Leg.vo n. 267/2000;

Il Sindaco pone in votazione la richiesta di: "Dare per lette le cifre sulle quote fisse e quote variabili delle Categorie di Attività Produttive" che dà il seguente risultato:

CON VOTI ESPRESSI NEL SEGUENTE MODO:

- CONSIGLIERI PRESENTI: N. 11
- CONSIGLIERI VOTANTI: N. 11
- VOTI FAVOREVOLI: N. 11
- VOTI CONTRARI: N. ==
- CONSIGLIERI ASTENUTI: N. ==

DELIBERA

1. DI **PRENDERE ATTO** ed approvare le votazioni espresse sulla richiesta come sopra riportata;
2. DI **DETERMINARE** per l'anno 2013 la seguente ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche:

PARAMETRO	COPERTURA
Incidenza del gettito derivante dalla TARES sulle utenze domestiche	80%
Incidenza del gettito derivante dalla TARES sulle utenze non domestiche	20%

3. DI **MODIFICARE** le tariffe del tributo comunale sui rifiuti, precedentemente approvate con atto C.C. n. 26/2013, come di seguito indicato:



Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,93774	41,75104
2 componenti	1,09403	75,15187
3 componenti	1,20567	83,50207
4 componenti	1,29498	108,55269
5 componenti	1,38429	121,07801
6 o più componenti	1,45127	141,95352

Utenze non domestiche

Comuni fino a 5.000 abitanti

Categorie di attività	Quota fissa	Quota variabile
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,37333	0,37428
2 Campeggi, distributori carburanti	0,93332	0,94291
3 Stabilimenti balneari	0,58916	0,59814
4 Esposizioni, autosaloni	0,50166	0,51104
Alberghi con ristorante	1,45831	1,43956
6 Alberghi senza ristorante	1,06165	1,07823
7 Case di cura e riposo	1,10832	1,12573
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,31831	1,33879



Categorie di attività	Quota fissa	Quota variabile
9 Banche ed istituti di credito	0,67666	0,68811
0 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni	1,29498	1,31228
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,51664	1,53025
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,02665	1,03648
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,07332	1,08687
14 Attività industriali con capannoni di produzione	1,06165	1,07967
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95665	1,07967
16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	5,64658	5,71072
17 Bar, caffè, pasticceria	4,24660	4,29276
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	2,41496	2,44581
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	2,42663	2,44725
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7,06989	7,15748
21 Discoteche, nightclub club	1,91330	1,93620

Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%;

4. DI RINVIARE per ogni altro aspetto normativo e gestionale a quanto già deliberato con proprio atto n. 26 del 27/06/2013;

DOPODICHE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Leg.vo 267/2000;



CON VOTI ESPRESSI NEL SEGUENTE MODO:

- CONSIGLIERI PRESENTI: N. 11
- CONSIGLIERI VOTANTI: N. 11
- VOTI FAVOREVOLI: N. 11
- VOTI CONTRARI: N. ==
- CONSIGLIERI ASTENUTI: N. ==

DELIBERA

DI DICHIARARE, la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Leg.vo n. 267/2000.



COMUNE DI NOLI
(Provincia di Savona)



PARERI FORMULATI AI SENSI ART. 49 COMMA 1 D. L.VO N. 267 DEL 18.08.2000

ALLEGATI ALLA DELIBERA G.C. N. _____ DEL _____

C.C. N. 46 DEL 23.11.13

OGGETTO:

NUOVA DETERMINAZIONE TARIFFE TRIBUTO SUI RIFIUTI E
TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI - ANNO 2013 - PARZIALE
MODIFICA DELIBERAZIONE C.C. N. 26/2013.

PER LA REGOLARITA' TECNICA: Si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. Flavia GIORDANO)

Noli, li _____



PER LA REGOLARITA' CONTABILE: Si esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Rag. Flavia GIORDANO)

Noli, li _____



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to: REPETTO AMBROGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: GAGGERO MICHELA

Il presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal

giorno 10.4 FEB. 2014 al giorno 11.8 FEB. 2014

ai sensi dell'art. 124 del D.LEG.VO N. 267/2000.

Noli, li 10.4 FEB. 2014

IL MESSO COMUNALE
F.to: RENATO BRIANO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE per uso amministrativo.

Noli, li 10.4 FEB. 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(DOTT.SSA GAGGERO MICHELA)

